



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia  
**Direzione Generale**

Questa Direzione, allo scopo di fornire ulteriori chiarimenti sul Piano Fortic 2 (vedi circolari 1690 del 1/2/06 e 1690/1 del 8/2/06, reperibili sul sito [www.istruzioneesicilia.it](http://www.istruzioneesicilia.it)) elenca, qui di seguito, una serie di risposte a delle problematiche che sono state sollevate da diverse scuole:

### ISCRIZIONI

- 1. Le scuole che hanno smarrito la password per accedere a Fortic 2 su [puntoedu.indire.it](http://puntoedu.indire.it) cosa devono fare?**  
Devono scaricare il modulo che c'è sul sito [puntoedu](http://puntoedu) ed inviarlo all'Indire.
- 2. I docenti che hanno frequentato i corsi A nella precedente edizione ForTIC possono iscriversi all'area didattico-pedagogica?**  
Sì, perché i contenuti e gli obiettivi dei moduli del precedente percorso A sono stati riscritti. Inoltre sono stati aggiunti i moduli del percorso B.
- 3. Tenuto conto che il piano Fortic 2 è triennale, le scuole potranno scrivere i docenti ogni anno?**  
Sì, le iscrizioni saranno riaperte ogni anno a settembre, per tutta la durata del piano di formazione.
- 4. Le scuole che non organizzeranno corsi per l'area didattico-pedagogica possono ugualmente iscrivere i propri docenti?**  
Sì. Sarà poi compito della scuola prendere contatto con le istituzioni scolastiche sede di corso (vedi domanda n. 7)

### CORSI

- 5. Le scuole possono proporsi come sede di corso per l'area didattico-pedagogica?**  
Sì. Se le scuole hanno delle attrezzature tecnologiche adeguate (almeno un laboratorio con 8-10 postazioni di lavoro con unica connessione ad Internet fruibile da tutte le postazioni), ed hanno almeno 15 iscritti possono proporsi come sede di corso su [Puntoedu](http://Puntoedu) Fortic seguendo la procedura descritta nella circolare 1690/1 del 8/2/06.
- 6. Le scuole che vogliono proporre un corso per l'area didattico-pedagogica devono scegliere la tipologia "autofinanziato" o "co-finanziato"?**  
Le scuole possono scegliere solo la tipologia "autofinanziato" perché (come indicato nella circolare 1690 del 1/2/06) l'onere finanziario è a totale carico delle istituzioni scolastiche, nell'ambito dei fondi destinati alla formazione del personale. Questa Direzione valuterà la possibilità di contribuire solo in misura minima, tenuto conto del numero complessivo dei corsi che si attiveranno nel territorio regionale.

**7. La scuola ha meno di 15 iscritti: come faranno questi docenti a frequentare un corso?**

Le scuole che hanno pochi iscritti possono:

- a) consorzarsi tra loro e quindi proporre un corso su Puntoedu. La proposta deve essere fatta dalla scuola che decide di mettere a disposizione i propri locali e le proprie attrezzature. Le spese del corso saranno divise tra le scuole che formano la rete.
- b) decidere di proporre un corso e metterlo in catalogo: in questo modo il corso è visibile dalle altre scuole, che se sono interessate, si metteranno in contatto con la scuola proponente per aggiungere i propri corsisti. Anche in questo caso le spese del corso dovranno essere divise tra le scuole.
- c) consultare il catalogo dei corsi e, se sono interessate ad un corso, mettersi in contatto con la scuola proponente per chiedere di aggiungere i propri corsisti. Anche in questo caso le spese del corso dovranno essere divise tra le scuole.

**8. E' obbligatorio mettere i corsi in catalogo ?**

No, è una scelta dell'istituzione scolastica nel caso voglia accogliere corsisti provenienti da altre scuole.

**9. Se la scuola decide di mettere il corso in catalogo deve farlo prima di proporlo all'USR?**

Si, perché una volta proposto all'USR il corso non potrà più né essere modificato, né messo in catalogo.

**10. Il corso messo in catalogo rimane in stato di bozza?**

Si, perché non è ancora stato proposto all'USR

**11. Un corso proposto all'USR può ancora essere inserito in catalogo?**

No, la scuola non può più intervenire, in alcun modo, sul corso proposto.

**12. Da chi sono scelti i moduli nei corsi per l'area didattico-pedagogica?**

E' la scuola che, nel proporre i corsi, sceglie anche i moduli del percorso. I docenti non possono più scegliere i moduli come accadeva nella passata edizione.

**13. Quanti moduli deve scegliere la scuola?**

La scuola deve scegliere almeno 5 moduli, ma se i corsi sono rivolti a docenti che non hanno precedenti esperienze o competenze nell'uso didattico delle TIC, tale numero è da ritenersi del tutto insufficiente.

**14. Quante ore devono essere indicate per ogni modulo scelto?**

12 ore (6 in presenza + 6 on-line).

**15. Se la scuola, nel proporre il corso, non riesce a inserire il nome del Direttore del corso o del tutor, che deve fare?**

La scuola deve prima iscrivere (nell'area **iscrizioni**) il direttore del corso o il tutor. Soltanto dopo potrà inserire i nominativi nel corso attraverso la funzione "CERCA".

**16. La scuola che vuole proporre il corso può scegliere, per svolgere il ruolo di tutor, un docente di un'altra scuola?**

Si, certamente. Il docente scelto però dovrà prima essere iscritto (con il profilo di tutor) dalla scuola di titolarità. Soltanto dopo potrà essere inserito come tutor nel corso attraverso la funzione "CERCA".

**17. Le scuole possono proporre corsi per l'area tecnica?**

No. Solo l'USR Sicilia può proporre corsi dell'area tecnica

**18. Le scuole possono iscrivere tutor per l'area tecnica (C1 o C2)?**

No, solo l'USR SICILIA sceglierà i tutor per l'area tecnica e provvederà alla loro iscrizione sulla piattaforma puntoedu.